

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Semiotica del diritto e traduzione interculturale
Corso di studio	<i>L-14 Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità</i>
Anno di corso	<i>II</i>
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 6
SSD	<i>M-FIL/05</i>
Lingua di erogazione	<i>Italiano</i>
Periodo di erogazione	<i>Il semestre</i>
Obbligo di frequenza	<i>Per gli obblighi di frequenza si rinvia all'art. 4 del Regolamento didattico, disponibile sul sito del Corso di studio.</i>

Docente	
Nome e cognome	DARIO DELLINO
Indirizzo mail	dario.dellino@tin.it
Telefono	3471911934
Sede	<i>Taranto</i>
Sede virtuale	<i>Microsoft Teams</i>
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	<p>È previsto il ricevimento degli studenti prima e dopo la lezione presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" - Via Duomo ex Caserma Rossarol (Taranto) o previo appuntamento scrivendo all'indirizzo mail</p> <p>dario.dellino@tin.it</p> <p>Gli studenti che per qualche serio motivo non hanno la possibilità di incontrare il docente nelle ore di ricevimento possono richiedere via email un appuntamento personale col docente.</p> <p>Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3. All'esame sarà richiesta la presentazione di un documento d'identità.</p> <p>Il docente è sempre contattabile via email al seguente indirizzo: dario.dellino@tin.it</p>

Syllabus	
Obiettivi formativi	<i>In considerazione sia della collocazione della disciplina nel contesto del corso di laurea, sia del suo orientamento specifico in quanto semiotica del diritto e traduzione interculturale, il corso delle lezioni intende contribuire alle conoscenze e capacità di comprensione relative agli argomenti trattati e ai testi di riferimento, come pure alle questioni e alle prospettive in essi implicate, quindi complessivamente alla capacità di apprendimento, all'autonomia di giudizio e alla abilità</i>

	<i>comunicativa ed espositiva con specifico riferimento alla teoria e alla pratica relativamente alla disciplina in questione.</i>
Prerequisiti	<i>Il corso di lezioni di Semiotica del diritto e traduzione interculturale è aperto a tutti gli iscritti.</i>
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Le tematiche trattate nel corso saranno orientate ad offrire agli studenti di "Semiotica del diritto e traduzione interculturale" gli elementi e le prospettive per la costruzione di un approccio metodologico e critico alla problematica di tale insegnamento, sviluppando e arricchendo le capacità di interpretazione, comprensione e discussione. L'approccio semiotico contribuirà ad avviare, nel percorso formativo dello studente, una metacognizione sulla costruzione, sui contenuti e sull'orientamento dei testi in ambito sia orale sia scritto, sia nei generi di discorso ordinari, sia in quelli specialistici, e quindi alla competenza e abilità comunicativa, all'autonomia di giudizio ed al confronto dialogico.</p> <p>Nella prima linea di insegnamento, quella che seguirà come guida il testo proposto <i>Maestri di Segni e Costruttori di Pace</i>, si approfondirà il rapporto tra segno e valore, tra semiotica ed assiologia, analizzando i temi del diritto, delle comunità e delle appartenenze sotto una prospettiva semioetica. La "vocazione" dei segni, compresa la parola, è l'interpretazione altrui, l'incontro con altri segni, con altre parole, il dialogo, l'ascolto. In questo senso, c'è nella "natura" dei segni e delle parole, l'orientamento per una sorta di "pace preventiva". La pratica fondamentale dell'usare segni è la traduzione, l'incontro con altri segni, con altre parole già nello stesso sistema, nella stessa lingua, oltre che in altri sistemi e in altre lingue. Parlare è in generale comunicare, significare e tradurre in un inevitabile rapporto tra identità e alterità. Ciò può in qualche modo spiegare l'interesse – da parte di chi si occupa di semiotica, di filosofia del linguaggio e, in generale, di scienze dei segni – per un rapporto con l'altro, con gli altri, qualsiasi sia la loro identità e la loro appartenenza comunitaria, e anche l'orientamento per la tematica, del dialogo, dell'incontro con l'altro, del vivere insieme. In contrasto a ciò che oggi circola sotto il nome di "guerra preventiva" (per giustificare gli interventi militari "giusti e necessari" e anche qualificati come "umanitari"), con Emmanuel Levinas possiamo chiamare questo interesse e orientamento pace preventiva.</p> <p>Nella seconda linea d'insegnamento, sostenuta dalle tesi contenute in <i>Pace, pacificazione, pacifismo e i loro linguaggi</i>, sarà approfondito il molteplice significato, e valore, che la parola "Pace" può assumere. "Pace" è una parola che si presta a molteplici significati e sensi. Ciò è oggi maggiormente vero come conseguenza della globalizzazione, che dà luogo a progettazioni rivolte alla "pace nel mondo" o a "un mondo di pace". Si ricorre anche alla giustificazione della guerra con lo scopo di "mantenere" o "realizzare" la pace, qualificando la decisione della guerra come "preventiva" in nome della "libertà" e della "democrazia": guerra preventiva, dunque, e, in quanto tale, "giusta e necessaria"; e, poiché si propone questo nobile obiettivo nei confronti della "umanità", anche "guerra umanitaria". La propensione per la pace è anche spesso semplicemente un atteggiamento di pacificazione della propria coscienza: il mettersi la coscienza in pace, il sentirsi giustificato al punto da poter non solo dichiarare la propria buona coscienza, ma da sentirsi pure con la coscienza pulita. Ci sono i pacifisti e ci sono i pacificatori della propria coscienza, quelli della coscienza in pace. L'idea della pace è collegata con l'idea che essa sia un affare del soggetto, che dipenda da un soggetto, individuale o collettivo, riconoscerne l'esistenza, stabilirne le</p>

	<p>caratteristiche, le condizioni e le modalità per realizzarla. Sono sue prerogative, sono di sua competenza, stare in pace, volere la pace, ottenere la pace, dare la pace, mettersi in pace. In effetti, la pace è con l'altro, insieme all'altro, in dialogo con l'altro, in ascolto dell'altro, altrimenti la pace diviene la pace della coscienza pacificata, la pace della guerra, ottenuta con l'aver ragione dell'altro, ragione sull'altro e senza l'altro, con l'oppressione e la soppressione dell'altro, "magari sotto il nome di altruismo", o di "intervento umanitario", o anche, ormai, di "guerra umanitaria", come "extrema ratio", con l'astuzia della ragione che dà la pace e la quiete dei cimiteri. Quante cose il soggetto individuale o collettivo, in nome di una identità che lo rende tale e in nome della pace si può permettere. In nome della pace è il discorso della guerra.</p>
Testi di riferimento	<p>Susan Petrilli, a cura di, <i>Maestri di Segni e Costruttori di Pace</i>, Milano, Mimesis, 2021.</p> <p>Susan Petrilli, a cura di, <i>Pace, pacificazione, pacifismo e i loro linguaggi</i>, Milano, Mimesis, 2017.</p> <p>Dei due scelti proposti potrà esserne scelto uno a piacere. Il materiale didattico è costituito dai testi di riferimento indicati nel programma di studio, regolarmente reperibili in libreria. Essi saranno oggetto di lettura, analisi e approfondimento durante il corso di lezioni.</p>
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
6 CFU x 25 ore = 150	6 CFU x 8 ore = 48		Ore totali meno le ore di corso = 102 ore
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	<p>Oltre alla lezione frontale, si terranno anche seminari di approfondimento su tematiche da stabilire durante il corso. Oltre al titolare, durante lo svolgimento del corso possono essere coinvolti altri docenti della stessa disciplina o di altri settori disciplinari che con il loro contributo permettono di approfondire determinate tematiche in base alle specifiche esperienze di studio e di ricerca.</p>

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<ul style="list-style-type: none"> La semiotica, come scienza globale dei segni, scienza cognitiva ma anche in quanto "semioetica", cioè scienza dei segni collegata con la scienza dei valori, permette l'acquisizione e la rispettiva comprensione sul piano metodologico, linguistico-filosofico ed anche critico ed etico. Lo studente potrà sviluppare la conoscenza e la capacità di

	<p>comprensione del linguaggio semiotico, della sua specifica terminologia, con particolare riferimento alla semiotica del diritto, della tipologia dei segni e dei sistemi segnici, delle diverse sfere dell'attività segnica, delle funzioni segniche verbali e non-verbali.</p>
<p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> • Finalità: La semiotica, in quanto teoria dell'interpretazione, del significato, della significatività, del senso, fornisce strumenti, saperi e competenze per comprendere, analizzare e sviluppare testi, orali e scritti. Si tratta di competenze necessarie per l'elaborazione, l'interpretazione critica e la comprensione di testi e discorsi sia dei generi ordinari della vita quotidiana sia dei generi professionali, in questo caso con particolare riferimento a questioni collegate con la semiotica del diritto, la traduzione e l'interculturalità. • Particolare attenzione sarà anche rivolta al rapporto tra interpretazione di segni, testi e contesti, da una parte, e orientamenti, consapevoli e inconsapevoli, di ordine ideologico, dall'altra, con l'intento di sviluppare la capacità di coscienza critica incentrata sui segni, sui valori e sui programmi sociali, locali e globali. • L'acquisizione di un metodo di lavoro interpretativo/traduttivo e di una rispettiva adeguata e aggiornata strumentazione consentono allo studente di estendere le competenze acquisite anche ad ambiti nuovi rispetto a quelli delle discipline di studio, grazie anche alla duttilità e versatilità peculiari della formazione umanistica dell'orientamento semiotico e alla sua angolatura prospettica di ordine semioetico.
<p>Competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio • Saper esprimere giudizi critici su testi verbali e non verbali e su problematiche relative all'incontro interculturale, in modo particolare relativamente alle sfere dell'immigrazione, dei diritti umani, del multiculturalismo, del plurilinguismo, della traduzione linguistica e semiotica nel senso più ampio possibile. • Abilità comunicative • L'esercizio al ragionamento logico e all'analisi delle diverse procedure inferenziali – deduzione, induzione, abduzione ha una funzione basilare per l'accrescimento dell'abilità interpretativa e comunicativa. L'ambito applicativo delle conoscenze acquisite nell'area semiotica e linguistica coincide con l'esercizio attivo delle tecniche di comunicazione e di critica del testo e con lo sviluppo di autonome capacità di decostruzione, decodificazione, interpretazione per la comunicazione efficace e appropriata rispetto

	<p>alle diverse situazioni comunicative e ai contesti culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere • Attraverso la comprensione della natura del segno, verbale e non-verbale, e dei processi inferenziali, la semiotica contribuisce alla capacità di apprendimento, sia linguistico con riferimento alle specifiche lingue e ai specifici linguaggi all'interno delle lingue, sia culturale in senso ampio. Si tratta dell'acquisizione di conoscenze e di competenze pratiche particolarmente importanti nell'affrontare problematiche collegate con la cultura e la società, incentrate su questioni giuridiche ed economiche sia al livello locale sia nazionale sia internazionale. <p>Ciò può anche permettere di impiegare il materiale bibliografico consigliato nel migliore dei modi e di organizzare autonomamente ricerche di base per approfondire gli argomenti in programma. Tali esercizio sarà verificato attraverso colloqui ed esami orali.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Come stabilito dal Regolamento didattico, gli esami di Semiotica del diritto e traduzione interculturale sono orali.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • L'esame consiste nella verifica dell'acquisizione di competenze relative alla comprensione e applicazione dei linguaggi della Semiotica del diritto e traduzione interculturale, e della sua specifica terminologia, delle problematiche affrontate nel corso delle lezioni e nella individuale lettura dei libri di testi. Si verificheranno le competenze acquisite che consentono di rispondere e interpretare i segni del sociale, sia sul piano locale sia su quello globale, attraverso strumenti concettuali pertinenti alle scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità <p>Tra le conoscenze e competenze da verificare, si valuterà, inoltre, la capacità di comprendere la complessità del comunicare nei suoi aspetti verbali e non verbali, in rapporto al contesto socio-culturale locale e internazionale, e alla produzione di beni materiali e immateriali; la capacità di formulare giudizi in autonomia, di interpretare segni e valori, di argomentare, di orientarsi in senso critico, e di prendere posizione rispetto ai diversi punti di vista, ai diversi parametri assiologici, e alle diverse logiche; la capacità di comunicare efficacemente, trasmettere con consapevolezza e pertinenza idee in forma sia orale sia scritta, tenendo conto della presenza dell'altro, l'interlocutore; infine la capacità inventiva in grado di sviluppare nuove intuizioni, di progettare e di organizzare piani di realizzazione.</p>
Criteri di misurazione	<i>Si valuterà la conoscenza delle principali teorie moderne e</i>

<p>dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p><i>contemporanee della semiotica del diritto e della traduzione interculturale; la capacità di collegamento tra i vari temi specifici; la padronanza espositiva e terminologica; l'acquisizione di capacità di comprensione, di critica, di giudizio, di interpretazione, di apprendimento e di comunicazione; le conoscenze di base acquisite in funzione della capacità traduttiva tra sfere esperienziali, campi culturali, lingue e linguaggi diversi.</i></p>
<p>Altro</p>	<p>Si consiglia vivamente la frequenza.</p> <p>Per gli studenti Erasmus non è previsto alcun programma specifico. È possibile sostenere l'esame anche in lingua inglese.</p> <p>Assegnazione tesi: Gli studenti possono chiedere la tesi previo colloquio con il docente. La tesi va richiesta almeno sei mesi prima della data prevista per la discussione della stessa in seduta di laurea.</p>